

OLIVIA PEGORARO dopo aver concluso l'Accademia di Belle Arti di Venezia ottiene la qualifica di Incisore-stampatore alla Fondazione e Scuola Internazionale "Il Bisonte" di Firenze. Successivamente fonda l'Associazione culturale "La Piccola Scuola d'arte" di Piovene-R. dove insegna tecniche artistiche a bambini ed adulti. Espone dal 1992 ed ha all'attivo più di una trentina di mostre personali, tra cui: Museo della stampa di Soncino (CR), Collegio Raffaello a Urbino, Galleria "Il Bisonte" a Firenze, Villa Thiene a Quinto vicentino (VI), "Emauart" a Preganziol (TV), Chiesetta dell'Angelo e Galleria Incontri Scrimin a Bassano D.G.(VI) e numerose esposizioni collettive in Italia ed Europa. Si ricordano: Padiglione Italia-51^a Biennale di Venezia, 6^a e 7^a Triennale mondiale di stampe di piccolo formato di Chamalieres, "Il Bisonte agli Uffizi" alla Galleria degli Uffizi, "Un mare di inchiostro" all'Accademia delle Arti del disegno di Firenze, "Modern and contemporary artist" alla Galleria l'Agostiniana di Roma, "Nuovi confini" a Catania, Noto, Valencia e Budapest, "Premio Diego Donati" alla Rocca Paolina di Perugia, Biennali di incisione di Mirano, Campobasso, Acquiterme, Galarine, Cavaion veronese, L'Arte e il torchio" di Cremona e Cracovia, Bassano del Grappa, Castello di Godego, "Premio S.Croce", Galleria Il Quadrato a Chieri, "Signum" a Motta di Livenza, "Incisione al femminile" a Pozzuoli, IV Ex Libris Palladio e mostre alla Casa Gallo di C.Scarpa e nel Chiostro di S.Lorenzo a Vicenza, Complesso del Baraccano a Bologna, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino ecc.. Ha vinto numerosi premi e riconoscimenti e ha fatto parte sino alla chiusura dell'Associazione Incisori Veneti di Venezia e dell'Associazione culturale "Il Quadrato" di Chieri (TO). Attualmente è socia dell'Associazione Nazionale Incisori contemporanei di Treviso che quest'anno si è aggiudicata il 2° Premio alla Triennale di Bitola in Macedonia e fa parte del Repertorio Nazionale degli incisori di Bagnacavallo dal 2004. Molte sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

oliviapegoraro@gmail.com
www.incisoricontemporanei.it /artisti

GALLERIA D'ARTE MODERNA

THIENE
Via Santa Maria Maddalena
(già chiesetta di Santa Lucia)

da sabato 5 a martedì 15 settembre 2015

"OPERE INCISE 1996-2015"



Personale di
OLIVIA PEGORARO

Inaugurazione sabato 5 settembre ore 18

Presenta D.PIAZZA

orari: sab/dom/lun 10.30-12.30 - 17.00-19.00
da martedì a venerdì 17.00-19.00 (chiuso il mercoledì)

Ingresso libero



Facebook: Galleria d'Arte Moderna
(già chiesetta di Santa Lucia)



Associazione Culturale
LE MANI



OLIVIA PEGORARO "OPERE INCISE 1996-2015"

[...] In passato ho avuto l'opportunità di scrivere qualche nota di commento al suo lavoro, ora, guardando il risultato delle sue ultime fatiche, ne rimango ugualmente sorpreso per altri versi.

A parer mio sono da collocare in un momento diverso di ricerca pur conservando una loro onestà intellettuale non dimentica delle esperienze trascorse. Nei lavori più "antichi", le forme si frantumavano, quasi svanivano nella miriade dei segni, nelle recenti è la figura che domina lo spazio, anzi i volti. Volti di forte espressività, colti in una istantanea smorfia di dolore, una sofferenza sottolineata dalla crudezza della traccia sulla matrice come "Nel vento", una puntasecca del 2014, dove le orbite vuote e il ghigno della bocca sottolineano un tragico urlo di dolore interiore. E' questa un'incisione di impatto visivo molto forte come del resto "Oltre la pelle", acquaforte e puntasecca del 2010, caratterizzata da veloci linee che solcano il volto come graffi per poi ricomporsi attorno agli occhi. Insomma mi pare di scorgere un rivisitato espressionismo che caratterizza questa nuova fase di Olivia, non già sognante ma risvegliata da un incubo, una osservazione tragica del presente, cronaca giornaliera di una umanità sofferente alla quale spesso siamo spettatori inermi, in Olivia non è così, le sue incisioni sono una denuncia di tutto questo, risvegliano, ed è sempre opportuno, i tormenti di una civiltà sopita rammentandoci che tutti ne siamo coinvolti. Lo rammenta anche l'incisione "A Picasso", ectoplasma uscente dal buio, gli occhi ci guardano con una espressione che il pittore spagnolo non ha mai avuto, sono sempre vividi ma pieni di rammarico come se nessuno ricordasse Guernica.

Rodolfo Ceccotti

in occasione della personale alla Galleria d'Arte moderna di Thiene nel 2015

[...] una sensibilità scoperta e totalmente sincera, e nella ricerca della strada per esprimere il non-detto delle emozioni, tutto è riportato ad una dimensione profonda, ad una struttura portante che attraverso l'arte ritrova la sua interiore armonia.

[...] alcune figure o forme, sembrano raggiungere, una persistenza che va oltre le tensioni del linguaggio rivelandosi come costanti di una autentica poetica.

Vitaliano Angelini

"Non solo sguardi"

Galleria F. Barocci-Collegio Raffaello-Urbino 2014.

[...] Un processo grafico venuto caratterizzandosi nel progressivo formarsi e nel maturarsi della sensibilità intuitiva di un tessuto portato nel variare di successive frequenze reattive, a verificare tanto il determinarsi, quasi improvviso, dell'apparire, del sorgere, fulmineo della tagliente penetratività di un segno teso nella continuità della potenziale violenza di dinamiche, incisive proiezioni di straordinaria freschezza, cariche di immediatezza e di slancio, dilatate in spazi di ampio respiro e di apertura, quanto, al contrario, il proprio altrettanto improvviso, quasi drammatico, violento contrarsi nei valori successivi, plastici e aspri approfondimenti, mossi negli acuti della puntasecca, o, ancora, nel travaglio più sottile e complesso di fertilizzazione dell'acquaforte, il maturarsi di una più materica, fluida, struttura, mossa nel nascosto, segreto pulsare di mille umori riecheggianti di antiche, lontane, memorie.

[...] delle sue pagine incise così fortemente penetrate di uno straordinario colore emotivo, non necessitante in realtà, di alcun ulteriore sostegno alla più ampia comprensione, dei propri valori maggiormente portanti, anche se lieto, con queste affrettate righe di poterle testimoniare della mia amicizia e, per quanto esso vale, di riconfermarle, il mio giudizio sulla sua piena validità culturale.

Giorgio Trentin

"Olivia Pegoraro-incisioni"

Galleria Il Bisonte-Firenze 2004